



ISTITUTO STATALE D' ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vincenzo Corrado"

IPSEOA - LICEO ARTISTICO - LICEO SCIENTIFICO - CORSO SERALE
Via G.Mazzini, 25 Castel Volturno (CE) - Viale delle Acacie loc. Pinetamare
info: ceis014005@istruzione.it - ceis14005@pec.istruzione.it
tel/fax: Castel Volturno 0823 763675 - Pinetamare 081 5094650
www.istitutostatalsuperiorecastelvoturno.it



Prot. N° 3944 del 10/05/2022

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5 SEZ A SERALE
ENOGASTRONOMIA
CUCINA**

Anno Scolastico 2021/2022

**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi**

Legge 425/97, del D.P.R. 122/2009
dell'art. 17, c. 1, del D. Lgs. n. 62/2017
del D. M. 279/2018 e dell'art. 6 dell'O.M. n. 65 del 14.03.2022

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità
Alberghiera

COORDINATORE
Prof. Gennaro Danilo De Gregorio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ^{ssa} Angela Petringa



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vincenzo Corrado"

IPSEOA - LICEO ARTISTICO - LICEO SCIENTIFICO - CORSO SERALE
Via G.Mazzini, 25 Castel Volturno (CE) - Viale delle Acacie loc. Pinetamare
info: ceis014005@istruzione.it - ceis14005@pec.istruzione.it
tel/fax: Castel Volturno 0823 763675 - Pinetamare 081 5094650
www.istitutosuperiorecastelvolturno.it



**ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
5 SEZ A SERALE ENOGASTRONOMIA**

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità
Alberghiera

COORDINATORE

Prof.

De Gregorio Gennaro Danilo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} Angela Petringa

INDICE DEGLI ALLEGATI	
ALLEGATO 1 – Elenco Alunni	Pag. 3
ALLEGATO 2 - Griglia di Educazione Civica	Pag. 5
ALLEGATO 3 – Macroprogettazioni	Pag. 8
ALLEGATO 4 – Griglie valutazione apprendimenti e condotta	Pag.16
ALLEGATO 5 – Tabelle di conversione credito e punteggio prove scritte	Pag. 19
ALLEGATO 6 – Griglie di valutazione delle prove scritte	Pag. 22
ALLEGATO 7 – Griglia di valutazione del colloquio interdisciplinare	Pag. 26

ALLEGATO 1 – Elenco Alunni

	ALUNNO	DATA DI NASCITA
1	APICELLA NICOLA	03/03/1984
2	AZZARITO ROBERTA	22/03/1973
3	BAMUNDO ROSSELLA	08/04/1993
4	CARRUBBO LUCIA	07/11/1959
5	CASTALDO MARGHERITA	22/03/1985
6	CATERINO AMALIA	31/01/1968
7	CERULLO MARIA RAFFAELA	03/01/1965
8	CORE MARILINDA	22/01/1997
9	DI FRAIA DOMENICO	08/01/2003
10	FABOZZI VINCENZO	27/11/1995
11	FRANZESE GAETANO	20/02/1971
12	GENOVESE MARCO	23/08/1990
13	GIORDANO PASQUALE	01/08/2000
14	MENDITTO LUIGI	11/04/1984

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

15	NATALE MADDALENA	01/05/1997
16	NEGRO RAFFAELLA	16/07/1999
17	NOVIELLO ANTONELLA	06/03/1975
18	PAGLIUCA ENRICO	02/09/1981
19	PALMA GENNARO	09/09/2002
20	PEREZ VITTORIO	29/01/2000
21	PETITO CRISTOFARO	22/04/2002
22	POLICASTRO FLORIANA	04/04/1998
23	POLICASTRO NICOLA	26/10/1993
24	SABELLA CRISTIAN	30/09/2000
25	SCALZONE VALENTINA	15/06/1985
26	SENATORE SALVATORE	22/08/2001
27	TESSITORE EMILIO	09/07/2001
28	UCCIERO GIUSEPPE	13/03/1985
29	VELLA RAFFAELE	16/12/1975

ALLEGATO 2 - Griglia di Educazione Civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale;</p> <p>Conoscere i contenuti disciplinari come da Unità Didattiche di Apprendimento progettate dai consigli di classe.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni della Costituzione, delle Carte internazionali e delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza, completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure.</p>

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/ COMPORAMENTI	<p>Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità; Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una discreta capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	

ALLEGATO 3 – Macroprogettazioni

LAVORO DI PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITÀ, CRITERI, OBIETTIVI

Al fine di agevolare l'acquisizione delle competenze previste, il Cdc ha lavorato su percorsi interdisciplinari, frutto di un lavoro di programmazione collegiale. Attraverso i suddetti percorsi si è cercato di rinnovare e rendere più attuale l'apprendimento delle discipline (specie quelle di indirizzo), dimostrando agli alunni che gli argomenti oggetto di studio non sono semplici contenuti da memorizzare e "archiviare", ma temi concreti e attuali che si connettono tra loro e concorrono alla formazione di un sapere organico e spendibile nel mondo del lavoro. Le schede di seguito riportate presentano contenuti inerenti alle discipline oggetto di formazione scolastica, ma anche collegati a tematiche e problemi di forte impatto sociale e che rientrano nell'educazione civica (diritto al lavoro, diritto alla salute, diritto alla libertà e all'uguaglianza, tutela dell'ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale). Nella società attuale, che richiede rapidità di informazione e un aggiornamento costante delle competenze, apprendere significa soprattutto "connettere" conoscenze per sviluppare un sapere trasversale e critico. Riteniamo, quindi, che l'interdisciplinarietà sia una condizione indispensabile per poter entrare in modo concreto e consapevole nel mondo del lavoro. Nel lavoro di progettazione, il Cdc ha operato sulla base dei seguenti criteri:

- Mettere in relazione tra loro i contenuti delle singole discipline, in modo da rendere più concreto e stimolante l'apprendimento delle stesse.
- Far affiorare i molteplici nessi che legano tra loro i saperi (soprattutto quelli che in apparenza risultano distanti e irrelati), in modo da sottolineare l'unità della conoscenza e abbattere concretamente le barriere che separano il sapere umanistico-scientifico da quello tecnico-pratico.
- Evitare collegamenti forzati tra le discipline puntando a far emergere solo i reali punti di contatto tra le stesse.
- Collegare i contenuti disciplinari alle tematiche di cittadinanza attiva in modo da far dialogare tra loro storia, cultura e società e conferire maggiore concretezza e attualità all'apprendimento scolastico.
- Sviluppare l'attitudine dei giovani alla ricerca e all'apprendimento critico, stimolandoli a riflettere e a discutere su qualunque tipo di contenuto.

MACROAREA 1 – LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro significa attivare misure adeguate e azioni positive che permettano al cittadino di acquisire comportamenti sani e sicuri in tutti gli ambienti di vita e di lavoro.

- Competenze intermedie per le attività e gli insegnamenti di area generale (Allegato A): A2 – A7 – A8 – A11 – A12
- Competenze intermedie del profilo di indirizzo (Allegato C): C2 – C3 – C4 – C9
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 7

Percorso Interdisciplinare e Trasversale LA PREVENZIONE DEL PERICOLO BIOLOGICO	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Verga – Rosso Malpelo: rischi e pericoli del lavoro in miniera
STORIA	Le armi nucleari: la bomba atomica
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	La struttura organizzativa del reparto cucina
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	HACCP
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Contaminazione biologica degli alimenti
DTASR	Igiene e sicurezza alimentare.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	HACCP: risks and preventive measures
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	L'origine et le développement du système HACCP
EDUCAZIONE CIVICA	Prevenzione: equilibrio tra libertà personali e diritto alla salute
PCTO	Esperienze personali

Percorso Interdisciplinare e Trasversale QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Il cibo fra gli umili: la tavola dei poveri in Verga
STORIA	Alimentazione: rischi durante i conflitti mondiali
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	I marchi di qualità
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	La deperibilità dei prodotti e lo stoccaggio degli alimenti
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Il sistema HACCP
DTASR	I GAS: Gruppi di Acquisto Solidale
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Food safety and food quality
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Pour une alimentation saine: les pyramides alimentaires
EDUCAZIONE CIVICA	La sicurezza sui luoghi di lavoro
PCTO	Esperienze personali

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

Percorso Interdisciplinare e Trasversale IL LAVORO DIPENDENTE E QUELLO AUTONOMO	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Rosso Malpelo: Verga e i lavoratori
STORIA	L'età giolittiana
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Le tipologie di ristorazione
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	La brigata di sala
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	L'alimentazione nella ristorazione collettiva e commerciale
DTASR	Mercato del lavoro: ³ Ruolo delle risorse umane nell'impresa.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	The Brigade System
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Professions, métiers et lieux de travail
EDUCAZIONE CIVICA	Disoccupazione, sfruttamento minorile, mercato nero (Obiettivo 8)
PCTO	Esperienze personali

Percorso Interdisciplinare e Trasversale ALLERGIE ED ETICHETTE ALIMENTARI	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	L'Ermetismo: la poesia delle restrizioni – Ungaretti "Si sta come d'autunno/sugli alberi le foglie"
STORIA	Le restrizioni durante il periodo nazista
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Le gamme alimentari
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Le intolleranze alimentari
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Allergie e intolleranze alimentari
DTASR	L'etichettatura dei prodotti alimentari: la responsabilità degli Operatori e le indicazioni obbligatorie per i prodotti alimentari.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Special diets for food allergies and intolerance
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Allergies et intolérances alimentaires
EDUCAZIONE CIVICA	Tutela del consumatore
PCTO	Esperienze personali

<p>MACROAREA 2 – TERRITORIO E TRADIZIONI</p> <p>Recuperare e valorizzare la conoscenza del territorio di appartenenza, saperne descrivere i vari aspetti a livello storico, sociale, ambientale naturalistico e antropizzato, extraurbano e urbano. La conoscenza di luoghi di interesse storico, artistico, deve anche essere finalizzata a creare un crescente interesse per la conoscenza delle proprie radici, degli usi e dei costumi, per il recupero delle tradizioni e della microstoria locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze intermedie per le attività e gli insegnamenti di area generale (Allegato A): A2 – A4 – A5 – A8 – A12 • Competenze intermedie del profilo di indirizzo (Allegato C): C1 . C4 – C5 – C6 – C7 – C10 – C11 • Competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8
--

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale L' IMPORTANZA DEL LEGAME CON LE PROPRIE RADICI</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Pascoli: il nido familiare – forti legami con le proprie radici
STORIA	La nascita della Repubblica
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Le eccellenze del territorio
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	I vini campani
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Made in Italy: certificazioni di tipicità e frodi alimentari
DTASR	I prodotti tipici locali e sviluppo del territori. Il marketing Dei prodotti a km zero
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Farm to fork: Specialities in Campania
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Pour valoriser ma terre d'origine: spécialités de Campanie
EDUCAZIONE CIVICA	La tragedia della Terra dei fuochi (Obiettivo 11)
PCTO	Esperienze personali

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale VIAGGIO TRA ABITUDINI E CULTURE DIVERSE</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Umberto Saba e il suo retaggio culturale ebraico in contrasto con la cultura del suo tempo
STORIA	Il Nazismo
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	La tradizionalità in cucina
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Gli stili di Servizio
SCIENZA E CULTURA	Cibo e religioni
D.t.a s.r.	Il marketing turistico territoriale.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Different Diets
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	La cuisine française.....là la carte
EDUCAZIONE CIVICA	L'uguaglianza, la diversità e il diritto
PCTO	Esperienze personali

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale PROMUOVERE IL MADE IN ITALY	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Pascoli: Italy – “Sacro all’Italia raminga”
STORIA	La belle époque
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Made in Italy
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	I marchi di qualità
SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE	Made in Italy: certificazione di tipicità e qualità d’origine. Frodi alimentari.
DTASR	Il Turismo sostenibile e responsabile.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Made in Italy
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	L’art de la pizza, la meilleure au monde
EDUCAZIONE CIVICA	Made in Italy: normativa nazionale (legge 80/05)
PCTO	Esperienze personali

Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale LA DIETA MEDITERRANEA..... UN’EREDITÀ..... IL FUTURO.	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Il vino nella dieta mediterranea: “La moglie e l’amante” ne <i>La coscienza di Zeno</i> - il vino per poter superare l’eterna inadeguatezza
STORIA	La dieta mediterranea negli anni ‘60: un esempio di innovazione enogastronomica
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	La cucina salutare
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Lo Slow food
SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE	La dieta mediterranea e razione K.
DTASR	Il marketing relazionale.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	The Future of the Mediterranean Diet
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Une pratique alimentaire: le régime méditerranéen
EDUCAZIONE CIVICA	Tutela del Patrimonio Unesco
PCTO	Esperienze personali

<p>MACROAREA 3 – IL BEL PAESE A TAVOLA: VIZI E VIRTÙ DEGLI ITALIANI</p> <p>Stare a tavola non vuol dire semplicemente mangiare, ma anche avere l'occasione di costruire e rafforzare i legami tra i membri della famiglia, concedersi del tempo lontano da distrazioni per ascoltare e condividere insieme agli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze intermedie per le attività e gli insegnamenti di area generale (Allegato A): A2 – A4 – A5 – A8 – A9 – A12 • Competenze intermedie del profilo di indirizzo (Allegato C): C1 – C4 – C5 – C6 – C7 – C10 – C11 • Competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1 – 2 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale BENESSERE E SALUTE</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Il cibo nei lager: tra cibo sognato e fame reale in Primo Levi
STORIA	La fame nei lager durante la repressione nazista
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	La salute inizia a tavola
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Cocktail alla frutta energizzanti
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Disturbi alimentari
DTASR	La distribuzione del prodotto turistico
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Healthy eating
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Comment bien manger?
EDUCAZIONE CIVICA	Salute e benessere: prevenzione e sicurezza
PCTO	Esperienze personali

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale CIBO E VINO: UN MATRIMONIO DI SAPORI</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Myricae e Canti di Castelvecchio: Pascoli e la vite
STORIA	Il socialismo umanitario e patriottico
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Abbinare il cibo
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	L'Abbinamento enogastronomico
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Metodi di conservazione. La fermentazione.
DTASR	Segmentazione della domanda e mercato obiettivo.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Food and wine matching
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Les vins de France
EDUCAZIONE CIVICA	Il cibo come alimento e prodotto culturale
PCTO	Esperienze personali

<p>MACROAREA 4 – SOSTENIBILITÀ E STILI DI VITA Essere sostenibili significa adottare uno stile di vita attento e consapevole nei confronti di se stessi e di chi ci circonda. Vivere in modo sostenibile ci aiuta ad avere cura di ciò che tutti abbiamo in comune, a partire dal nostro pianeta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze intermedie per le attività e gli insegnamenti di area generale (Allegato A): A1 – A2 – A3 – A6 – A8 – A10 – A11 – A12 • Competenze intermedie del profilo di indirizzo (Allegato C): C2 – C4 – C5 – C6 – C7 – C8 – C9 – C11 • Competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1 – 2 – 3 - 4 – 5 – 6 – 7 - 8
--

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale LA DIETA MEDITERRANEA COME ESEMPIO DI SOSTENIBILITÀ</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	La funzione metaforica del cibo nella poetica di Giovanni Pascoli
STORIA	La dieta mediterranea negli anni '60
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	I metodi di cottura innovativi
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Cocktail bio a km0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	La dieta mediterranea. Razione K . Prodotti a Km 0.
DTASR	Turismo sostenibile e responsabile.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	The Sustainability of the Mediterranean Diet
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Les cinq couleurs du bien-être
EDUCAZIONE CIVICA	Il cibo come collante per raggiungere entro il 2030 i traguardi dell'Agenda
PCTO	Esperienze personali

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale SOSTENIBILITÀ E STILI DI VITA. I RAPPORTI TRA UOMO E AMBIENTE</p>	
CONOSCENZE	
LETTERATURA ITALIANA	Pascoli e la natura: Myricae
STORIA	La belle époque: l'ambientalismo si mondanicizza
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	Gli stili di cucina
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	Centrifugati a km0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Diete e stili alimentari.
DTASR	Turismo sostenibile e responsabile
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Sustainability in the farm to fork
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Un style de vie: manger bio
EDUCAZIONE CIVICA	Energia sostenibile: consumo e produzione responsabile
PCTO	Esperienze personali

<p>MACROAREA 5 – GUERRE, CRISI E RIVOLUZIONI</p> <p>Le crisi, le guerre e le rivoluzioni viste come momenti per maturare una nuova concezione del concetto, legata all’idea di «trasformazione», non necessariamente implicante un ritorno indietro di tipo peggiorativo, quanto piuttosto realizzante un possibile cambiamento vantaggioso per un numero più ampio di individui, connesso all’innovazione e sostenuto dai principi della cittadinanza planetaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze intermedie per le attività e gli insegnamenti di area generale (Allegato A): A2 – A6 – A7 – A8 – A12 • Competenze intermedie del profilo di indirizzo (Allegato C): C2 – C6 – C7 – C11 • Competenze chiave per l’apprendimento permanente: 1 – 2 – 3 - 4 – 5 – 6 – 7 - 8

<p>Percorso Tematico Interdisciplinare e Trasversale DAL PASSATO AL FUTURO: L’INNOVAZIONE ENOGASTRONOMICA</p>	
<p>CONOSCENZE</p>	
LETTERATURA ITALIANA	La funzione metaforica del cibo nella poetica di D’Annunzio: cibo come seduzione
STORIA	Il primo dopoguerra: la cucina futurista
MATEMATICA	Le funzioni e lo studio del grafico di una funzione.
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. CUCINA	La cucina creativa
LAB.ENOGASTRONOMIA - SETT. SALA	La cucina flambè
SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE	Cucina molecolare.
DTASR	Le strategie di marketing : Marketing mix
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Biological food and GMOs
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	La restauration commerciale
EDUCAZIONE CIVICA	La libertà di espressione (art. 21 Costituzione)
PCTO	Esperienze personali

ALLEGATO 4 – Griglie valutazione apprendimenti e condotta

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' IN DAD				
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività sincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Adattamento al nuovo contesto: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative all'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti la DaD				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competente per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari e professionali (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA				
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) e asincrone rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività sincrone e asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Adattamento al nuovo contesto: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative all'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti la DaD e la DDI				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competente per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD e della DDI				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari e professionali (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA		
10	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
9	Frequenza	Puntuale e regolare
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
8	Frequenza	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.
7	Frequenza	Ripetuti ritardi, giustificazioni e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	Partecipazione	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo
	Impegno	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari (v. sanzioni)
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.
<p>Per l'attribuzione del voto di condotta di fascia più bassa è sufficiente la presenza degli elementi di valutazione relativi ad alcuni dei descrittori sopra riportati.</p>		

ALLEGATO 5 – Tabelle di conversione credito e punteggio prove scritte**Tabella 1 - Conversione del credito scolastico complessivo**

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2 - Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3 - Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

ALLEGATO 6 – Griglie di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO LETTERARIO CANDIDATO:

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO		
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, meccanico, poco lineare	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso. Coerente disorganico e sconnesso	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con improprietà gravemente inadeguato	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze ampie, precise e articolate approfondite essenziali, superficiali	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1		
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1		
	INDICATORI SPECIFICI TIP.A: ANALISI DEL TESTO	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale incompleto	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50	
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50	
c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			Analizza il testo in modo esauriente approfondito sintetico parziale essenziale nullo	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50		
d. Interpretazione del testo			Contestualizza e interpreta in modo esauriente, corretto e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50		
Voto complessivo in ventesimi			/20				

Il voto ottenuto in ventesimi va convertito in quindicesimi arrotondando per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50 secondo l'O.M. 65/22 – all. C -tab 2 (di seguito riportata)

PUNTEGGIO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	1	1.50	2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
VOTO FINALE IN QUINDICESIMI	/15																			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
CANDIDATO:

	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO														
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, meccanico, poco lineare	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50															
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso. Coerente disorganico e sconnesso	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50															
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con improprietà gravemente inadeguato	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50															
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50															
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze ampie, precise e articolate approfondite essenziali, superficiali	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1															
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1															
INDICATORI SPECIFICI TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1															
		b. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50															
		c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali risultano ampi, precisi e funzionali al discorso essenziali Insufficienti	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1															
Voto complessivo in ventesimi						/20														
Il voto ottenuto in ventesimi va convertito in quindicesimi arrotondando per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50 secondo l'O.M. 65/22 – all. C -tab 2 (di seguito riportata)																				
PUNTEGGIO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	1	1.50	2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
VOTO FINALE IN QUINDICESIMI						/15														

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C: : Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
CANDIDATO:

	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO	
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, meccanico, poco lineare	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso. Coerente disorganico e sconnesso	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con improprietà gravemente inadeguato	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	1,5 1 0,75 0,50		
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze ampie, precise e articolate approfondite essenziali, superficiali	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1		
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1		
	INDICATORI SPECIFICI TIP. C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	2 1,5 1 0,50	
			b. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1	
			c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti	Avanzato Intermedio Base Non raggiunto	3 2 1,5 1	
	Voto complessivo in ventesimi						/20

Il voto ottenuto in ventesimi va convertito in quindicesimi arrotondando per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50 secondo l'O.M.
 65/22 – all. C - tab 2 (di seguito riportata)

PUNTEGGIO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	1	1.50	2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
VOTO FINALE IN QUINDICESIMI																			/15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – SCIENZA E CULTURA
DELL'ALIMENTAZIONE
CANDIDATO

INDICATORE DI PRESTAZIONE	DESCRITTORE DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Avanzato : comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	3	
	Intermedio : comprende in modo corretto ma non completo le informazioni tratte dai materiali proposti	2	
	Base : comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali	1,5	
	Base non raggiunto : comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti	1	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	Avanzato : comprende in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia	6	
	Intermedio : coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina ed utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia	5	
	Base : coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina ed utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia	4	
	Base non raggiunto : non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina ed utilizza in modo non corretto i vincoli presenti nella traccia	1-3	
PADRONANZA della competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazioni delle problematiche nell'elaborazione delle soluzioni	Avanzato : elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze della disciplina d'indirizzo	8	
	Intermedio : sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia apportando limitati contributi personali	6-7	
	Base : elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze della disciplina d'indirizzo	5	
	Base non raggiunto : elabora i punti sviluppati in modo non sempre completo senza l'apporto di contributi personali dimostrando non completa padronanza delle competenze della disciplina d'indirizzo	1-4	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Avanzato : organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3	
	Intermedio : organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato Linguaggio settoriale a volte non adeguato	2	
	Base : organizza , argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato	1,5	
	Base non raggiunto : organizza, argomenta e rielabora Le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso	1	
Voto complessivo in ventesimi			/20

Il voto ottenuto in ventesimi va convertito in decimi arrotondando per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50 secondo l'O.M. 65/22 – all. C tab. 3 (di seguito riportata)

Punteggio In base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 10	0,50	1	1.50	2	2,50	3	3.50	4	4,50	5	5,50	6	6.50	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

VOTO FINALE IN DECIMI

/10

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5 A SERALE

ALLEGATO 7 – Griglia di valutazione del colloquio interdisciplinare

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 1.1 Breve descrizione del contesto 1.2 Presentazione Istituto	pag. 2
2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo 2.2 Quadro orario settimanale	pag. 5
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 3.1 Composizione consiglio di classe 3.2 Composizione Commissione Esami di Stato 3.3 Continuità Docenti 3.4 Composizione e storia classe (all.1)	pag. 7
4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE 4.1 Predisposizione documenti per alunni con bisogni educativi speciali	pag. 9
5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 Metodologie e strategie didattiche 5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) 5.4 Ambienti di apprendimento	pag. 10
6. ATTIVITÀ E PROGETTI 6.1 Attività di arricchimento dell'offerta formativa 6.2 Attività specifiche di orientamento	pag. 11
7. INDICAZIONI SULLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO 7.1 Obiettivi e risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. (all.2) 7.2 Attività pluridisciplinari (all.3)	pag. 12
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (all.4) 8.1 Tabelle di conversione credito e punteggi prove scritte (all.5 e all.6) 8.2 Simulazione del colloquio in DAD/presenza (all. 7) 8.3 Struttura e predisposizione della seconda prova concernente la disciplina caratterizzante di cui alla OM 65/22 art. 20 8.4 Attività di preparazione dell'esame di Stato (Documenti per la discussione del colloquio orale)	pag. 14
ALLEGATO 1 – Elenco alunni	
ALLEGATO 2 – Griglia di educazione civica	
ALLEGATO 3 – Macroprogettazione	
ALLEGATO 4 – Griglie valutazione apprendimenti e condotta	
ALLEGATO 5 – Tabelle di conversione credito e punteggio prove scritte	
ALLEGATO 6 – Griglie di valutazione delle prove scritte	
ALLEGATO 7 – Griglia di valutazione del colloquio interdisciplinare	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore (ISIS) "*Vincenzo Corrado*" di Castel Volturno è nato nell'anno scolastico 2007-2008 dalla fusione dell'Istituto Alberghiero, con il Liceo Scientifico nato l'anno precedente come sede associata di Mondragone, e l'istituto d'Arte, nato nel 2000 come sede associata di Cascano. Le tre tipologie di scuole rappresentano un momento qualificante per la formazione dei giovani dell'area e per le attese lavorative di un territorio proiettato verso un turismo integrato e verso un terziario avanzato.

Considerata la varietà degli indirizzi, l'offerta formativa dell'istituto si presenta ricca e articolata, estremamente attenta all'integrazione e al rispetto di culture diverse, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica ed ha come missione irrinunciabile e prioritaria quella di rispondere alle forti esigenze di formazione e di istruzione dei giovani territorio.

L'ISIS di Castel Volturno opera in un territorio che presenta un modesto grado di scolarizzazione e scarse possibilità occupazionali.

Il comune di Castel Volturno, sito in provincia di Caserta, si estende su un territorio vasto e disgregato, lungo una costa di circa 25 Km. Divide, occupandone il 50% circa, con i Comuni di Cellole, Sessa Aurunca e Mondragone, il tratto costiero della provincia ed è attraversato per tutta la sua lunghezza dall'asse viario Domitiana, che divide il suo territorio in due parti distinte: una costiera con attività turistiche e commerciali e l'altra con una economia legata soprattutto all'agricoltura e all'allevamento bufalino.

La struttura urbana è frammentaria per la presenza di numerose località separate le une dalle altre; solo l'antico Centro Storico e la località denominata Pinetamare (Villaggio Coppola) vantano un nucleo consistente di abitanti; gli altri sono disseminati nel dedalo di frazioni e borghi.

Al nucleo originale degli abitanti di Castel Volturno, rimasto numericamente inferiore, si sono aggiunte dagli anni sessanta in poi famiglie di nomadi, e gruppi eterogenei di cittadini in un numero sempre crescente fino a raggiungere il culmine negli anni 1980 - 1990, in seguito al terremoto dell'ottanta e al bradisismo di Pozzuoli. Negli ultimi anni si è verificato anche il fenomeno della massiccia presenza di cittadini provenienti dall'Africa, dall'Oriente e dall'Est Europeo che normalmente abitano in questa vasta e incontrollata area.

La distribuzione a "macchia di leopardo" della popolazione sul territorio, la variegata provenienza della stessa, la notevole mobilità, sia interna che esterna di siffatta popolazione, la tumultuosità e la precarietà con la quale è avvenuto questo stanziamento, hanno fatto di Castel Volturno un territorio "difficile", configurandosi così come un Comune di "frontiera", dove la Scuola con l'Ente Locale, le altre Agenzie, comprese Associazioni di Volontariato religiose e non e i Centri di Accoglienza presenti sul territorio, danno un contributo forte, anche se, a volte non coordinato, per rispondere ai bisogni reali di una buona fetta di popolazione in difficoltà e, comunque, a disagio.

L'I.S.I.S. di Castel Volturno è quindi situato in una zona :

1. caratterizzata da abbandoni, frequenze saltuarie sensibilmente superiori alla media nazionale
2. a rischio di criminalità minorile
3. caratterizzata da un forte flusso migratorio
4. a rischio di devianza sociale

L'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Castel Volturno consta attualmente di corsi completi nel plesso di viale Mazzini e nel plesso di Pinetamare.

1.2 Presentazione dell'istituto

Denominazione Istituzione Scolastica	ISIS CASTEL VOLTURNO		
Codice Meccanografico	CEIS014005		
Codice Meccanografico Liceo	CEPS01401G		
Codice Fiscale	93063510619		
Comune	 CASTEL VOLTURNO	Prov.	CE
Dirigente scolastico	dott.ssa ANGELA PETRINGA		
Recapiti Uffici della Presidenza	Tel. 0823 765684	Fax 0823 763067	
Recapiti Sede centrale	via Mazzini, n. 26	81030 Castel Volturno	
Recapiti Pinetamare	via delle Acacie, n 236 – 81030 Castel Volturno		
Tel./fax	0823 763675	0823 763675	
e-mail	ceis014005@istruzione.it ceis014005@gmail.com		
PEC	ceis014005@pec.it		
Sito web	http://www.isisscastelvolturmo.it		
	ISIS CASTEL VOLTURNO		

L'I.S.I.S. è centro EIPASS e Trinity Center; è membro della rete nazionale Istituti Alberghieri RE.NA.IA e di quello internazionale dell'AEHT.

LE NOSTRE SEDI

L'istituto si articola in due plessi, uno centrale con sede nel centro storico di Castel Volturno e l'altro a circa 10 km di distanza, nella località di Pinetamare. Ciascuna sede ospita sezioni dei tre diversi indirizzi di scuola.



SEDE CENTRALE, VIA MAZZINI, 26



SEDE LOC. PINETAMARE, VIA DELLE ACACIE -

2. INFORMAZIONE DEL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'allegato A contiene il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.CU.P.) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dei percorsi dell'istruzione professionale. Esso integra, a norma dell'articolo 2 del presente decreto legislativo, il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226 del 2005, e rappresenta il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell'istruzione professionale, comune ai profili di uscita degli indirizzi di studio. Il P.E.CU.P. dei percorsi dell'istruzione professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, le competenze scientifiche, tecniche ed operative, che devono possedere figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi dell'istruzione professionale, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Articolazione Enogastronomia – “Cucina”

Il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Competenze raggiunte nella articolazione Enogastronomia – “Cucina”

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione “Enogastronomia” consegue risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

2.2 Quadro Settimanale

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
STORIA	1	2	2
MATEMATICA	2	3	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	2	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	5	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	2

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe V A/C serale è composta quasi interamente da studenti-lavoratori di tutte le età, quindi il tempo a disposizione per poter studiare a casa è notevolmente ridotto.

Il percorso didattico della classe, nell'arco del secondo e del terzo periodo didattico, ha avuto un andamento irregolare, a causa di nuovi arrivi tra gli alunni e all'interno del team docente, e soprattutto a causa della pandemia e delle correlate difficoltà.

Gli alunni, in quanto provenienti da percorsi scolastici e di lavoro diversi, presentano differenti modi di porsi di fronte all'esperienza scolastica: per alcuni è uno spazio dove formalizzare le proprie competenze professionali, per altri è un momento di comunicazione strettamente didattico, per altri ancora rappresenta un'occasione formativa che li porta, progressivamente, a migliorare l'atteggiamento partecipativo e la disponibilità nei confronti dei compagni e degli insegnanti. In base all'analisi di partenza, il Consiglio di classe ha dedicato un primo periodo alla fase di consolidamento e recupero e, in seguito, ha elaborato una progettazione per macroaree in grado di articolare percorsi chiari e interdisciplinari.

Considerando la risposta del gruppo classe si possono delineare 3 fasce di livello:

- **un primo gruppo** è costituito da elementi in grado di operare autonomamente e capaci di rielaborazione personale;
- **un secondo gruppo** manifesta impegno progressivamente crescente, disponibile alle attività di potenziamento, riesce ad organizzare correttamente i contenuti, nonostante lacune pregresse e una frequenza alquanto saltuaria in alcuni periodi dell'anno;
- **un terzo gruppo** è costituito da allievi che hanno fatto registrare molte assenze, che hanno impedito il raggiungimento della sufficienza e precluso quindi l'ammissione all'esame.

Nonostante la ricca eterogeneità del gruppo, il processo di socializzazione tra i discenti è stato abbastanza consolidato e il clima è apparso sostanzialmente sereno e appropriato al contesto scolastico. Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato nessun problema disciplinare, la gran parte degli alunni ha mostrato un adeguato senso di responsabilità, di consapevolezza del proprio dovere e di rispetto delle regole.

3.1 Composizione Consiglio Classe

Disciplina	Docente
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE STRUTTURA RICETTIVA	TARTAGLIA ERASMO
FRANCESE	SCHIAVO TIZIANA
INGLESE	DE GREGORIO GENNARO DANILO
ITALIANO, STORIA	VANACORE ELVIRA - ZONA MARIA BRIGIDA (SUPP.)
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMIA - SETTORE CUCINA	VENDITTO NICOLA
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMIA - SETTORE SALA BAR	ESPOSITO DOMENICO
MATEMATICA	LEONETTI NINO
SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE	ANTONIA FUNICELLO - DI RIENZO ALFONSINA CARLOTTA (SUPP.)

3.2 Composizione commissione Esame di Stato

DOCENTI	Materia
DE GREGORIO GENNARO DANILO	INGLESE
DI RIENZO ALFONSINA CARLOTTA	SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE
ESPOSITO DOMENICO	LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA BAR
SCHIAVO TIZIANA	FRANCESE
VENDITTO NICOLA	LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMIA - SETTORE CUCINA
ZONA MARIA BRIGIDA	ITALIANO

3.3 Continuità Docenti nel triennio

MATERIA	DOCENTE	Continuità consiglio di classe					
		III		IV		V	
		SI	NO	SI	NO	SI	NO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE STRUTTURA RICETTIVA	TARTAGLIA ERASMO				x		x
FRANCESE	SCHIAVO TIZIANA				x	x	
INGLESE	DE GREGORIO GENNARO DANILO				x		x
ITALIANO, STORIA	ELVIRA VANACORE - ZONA MARIA BRIGIDA (SUPP.)				x		x
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA - SERVIZI SETTORE CUCINA	VENDITTO NICOLA				x		x
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA - SERVIZI SETTORE SALA BAR	ESPOSITO DOMENICO				x		x
MATEMATICA	LEONETTI NINO				x		x
SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE	ANTONIA FUNICELLO - DI RIENZO ALFONSINA CARLOTTA (SUPP.)				x	x	

3.4 Composizione e Storia Classe

Di seguito è riportato il numero degli iscritti durante il triennio. Per l'elenco della classe si rinvia all'Allegato 1.

Anno Scolastico	Classe	Nuovi Iscritti	Totale Iscritti	Non promossi
2019-2020	III		36	15
2020-2021	IV	3	24	8
2021-2022	V	13	29	

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'interno del gruppo classe non sono presenti alunni con disabilità e/o BES certificato. Nonostante questo, i docenti hanno privilegiato una didattica di tipo laboratoriale ed esperienziale, in quanto il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione previsto dal nostro istituto.

4.1 Predisposizione documenti per alunni con Bisogni educativi speciali

All'interno del gruppo classe non sono presenti alunni con disabilità e/o BES certificato

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Nel processo di insegnamento-apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni interdisciplinari, lezioni multimediali, lezioni frontali partecipate, lavori di gruppo, attività di laboratorio, di recupero in itinere, discussione organizzata, ricerca personale e compiti di realtà.

Si è mirato a individualizzare gli interventi tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti. Lo studio delle discipline dell'area pratica è stato sostenuto dalle ore di laboratorio, dai compiti di realtà e dalle attività extracurricolari, che hanno consentito agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali. Nonostante l'emergenza sanitaria, il Consiglio di classe si è sempre prodigato nel predisporre le necessarie metodologie didattiche e gli strumenti per assicurare una didattica efficace: in classe sono sempre state rispettate le indicazioni ministeriali; durante la DDI le lezioni si sono svolte sfruttando la Google Suite; inoltre, ogni alunno ha frequentato un 15% di lezioni in modalità FAD, così come previsto dal DPR 263/12 e come indicato nei singoli patti formativi, grazie al materiale caricato dai docenti sul registro elettronico.

5.2 CLIL: Attività e modalità di insegnamento

In base a quanto indicato nella nota MIURAOODGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, non essendo presente nel Consiglio di classe alcun docente di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento CLIL, non è stato sviluppato alcun progetto interdisciplinare in lingua straniera.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Per gli alunni del percorso di istruzione per gli adulti l'attività di P.C.T.O. non è obbligatoria. Per tale ragione, durante il colloquio parleranno del proprio percorso professionale e/o individuale di apprendimento permanente (Art. 22 comma 8 dell'O.M. n°65/2022).

5.4 Ambienti di apprendimento: metodi – mezzi – spazi – tempi

Sia in presenza, ma anche nel periodo di DDI e nelle attività in FAD, i docenti hanno utilizzato come strumenti di lavoro gli stessi ausili didattici: libri di testo in formato digitale, integrati ed arricchiti per la didattica interattiva, oltre a sussidi audiovisivi, materiali ed applicativi didattici online, smartphone, PC/tablet, G-Suite e registro elettronico.

Le aule scolastiche e i laboratori, a seguito degli stravolgimenti provocati dalla pandemia, si sono trasformati in spazi arricchiti dal multimediale. In questo modo è stato possibile lo sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari necessarie per il superamento dell'Esame di Stato.

6 ALTRE ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Una buona parte degli alunni ha aderito volontariamente, nel corso del secondo e terzo periodo didattico, a diversi eventi e attività promosse dal corso serale, con lo scopo di ampliare il bagaglio culturale e professionale degli allievi e rendere gli stessi consapevoli della scelta settoriale, permettendo così il confronto con una clientela reale, e non simulata come quella con cui si relazionano nelle normali lezioni di laboratorio.

Lo svolgimento di queste attività pratiche è avvenuto sotto forma di esercitazioni speciali di catering, volte all'organizzazione, preparazione e realizzazione di manifestazioni interne ed esterne, come:

- Cena di Gala presso la nostra sede scolastica - 2019;
- Evento città della Scienza - 2019;
- Showcooking "La cucina popolare" presso Parete - 2019;
- Cena di Gala presso la nostra sede scolastica - 2022;
- Open Day presso Chiesa Santa Maria del Mare di Pinetamare - 2022;
- Showcooking presso la Festa della Fragola di Parete - 2022.

Inoltre, in concomitanza con la giornata mondiale dei legumi, promossa dalla FAO e celebrata il 10 febbraio 2022, i nostri alunni hanno imparato a conoscere e valorizzare uno dei presidi slow food della nostra zona: il Cece di Teano.

Nei giorni precedenti gli alunni hanno avuto modo di approfondire alcuni argomenti, come ad esempio lo slow food, l'importanza della biodiversità e la preparazione di piatti basati sui legumi.

Il 10 febbraio 2022 tali informazioni sono state trasmesse a tutti gli altri alunni della scuola, che hanno avuto anche modo di assaggiare piatti a base di legumi, tra cui il cece di Teano, preparati dalla classe.

6.2 Attività specifiche di orientamento

Durante il secondo quadrimestre, dopo un lungo periodo di sospensione delle uscite didattiche causato dalla pandemia, la classe ha partecipato alla visita guidata presso la Tenuta Vannulo di Paestum, dove ha avuto modo di vedere il processo di trasformazione del latte di bufala nei vari prodotti caseari.

7 INDICAZIONI SULLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

7.1 Obiettivi e risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Lo scopo è quello di approfondire da un punto di vista contenutistico la materia, accrescere le competenze civiche, ma soprattutto favorire un atteggiamento critico al fine di rendere gli studenti e le studentesse cittadini consapevoli.

Il Consiglio di classe ha deciso di trattare in un' UDA dal titolo "TuteliAmo la bellezza", in modo trasversale in tutte le discipline, il tema della tutela del patrimonio ambientale e culturale, potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

La complessa realtà territoriale locale, non priva di aspetti critici, sia sul piano socio-economico che ambientale, presenta anche un grande potenziale di risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, enogastronomiche, che i cittadini raramente percepiscono nella loro globalità.

Con il tema "TuteliAmo la bellezza" s'intende favorire negli allievi la conoscenza del proprio territorio, sensibilizzandoli sui temi della prevenzione dei rischi, stimolando l'adozione di atteggiamenti rispettosi della natura e dei beni culturali, intesi come patrimonio comune da rispettare e tutelare, sollecitando il senso di appartenenza, e in definitiva favorendo la valorizzazione e la promozione del territorio per migliorare i livelli della qualità della vita e per accrescere il numero di visitatori interessati alle eccellenze locali.

L'attività che il Consiglio ha deciso di sviluppare è mirata a promuovere la salute e il benessere dell'individuo e, soprattutto, la sostenibilità ambientale. Con il termine sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Oggigiorno, seguire un'alimentazione sostenibile è il primo passo per garantire al Pianeta il benessere che merita. Una scelta consapevole, insomma, che riguarda il nostro modo di stare al mondo, e che parte da quello che portiamo sulla nostra tavola. La sostenibilità alimentare è fondamentale, inoltre, anche per la nostra salute: siamo quello che mangiamo, e non lo dobbiamo dimenticare mai. Scelte alimentari e di produzione sostenibili permettono un minor consumo di suolo, di acqua ed energia, limitando l'uso di pesticidi, la deforestazione, gli allevamenti intensivi e le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Partendo dalla conoscenza e presa di coscienza dello stile di vita alimentare proprio e di quello della comunità di appartenenza, costruire conoscenze, abilità e competenze inerenti all'impatto che esso ha a livello personale, ambientale, sociale ed economico così da modificarlo, responsabilmente e consapevolmente, orientandolo in modo coerente con i principi di giustizia, equità, rispetto.

Altro argomento trattato è la sicurezza sul lavoro con lo scopo di porre l'attenzione degli studenti sugli aspetti legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare nelle attività ristorative, al fine di migliorare la loro consapevolezza e la loro autonomia a riguardo sin dall'inizio del percorso scolastico e trasferirle anche nel percorso professionale.

L'obiettivo del Consiglio di classe è stato quello di far sì che gli studenti potessero agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Per la valutazione, che assume una finalità formativa, si rinvia alla griglia di cui all'Allegato 2.

7.2 Attività pluridisciplinari

Le conoscenze dei singoli insegnamenti sono state inserite nei rispettivi percorsi afferenti alle macroaree (All.3), rispettando quanto indicato nel dlgs n. 61 del 13/04/2017. Il Consiglio di Classe ha, infatti, finalizzato la propria attività al conseguimento di risultati di apprendimento tanto dell'area comune, quanto di quella di indirizzo, in modo da consentire ad ogni studente di possedere sia le competenze tecnico-pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, sia le competenze generali declinate in abilità e conoscenze delle discipline di studio, sia infine quelle trasversali, ottenute attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative coerenti con la libera progettualità della scuola e non declinabili ovviamente all'interno di una singola disciplina o di un singolo asse culturale. La trattazione dei percorsi interdisciplinari strutturati sulle macroaree relative al profilo in uscita saranno oggetto del colloquio orale.

Percorsi	
MACROAREA 1 – LA CULTURA DELLA SICUREZZA	
1	LA PREVENZIONE DEL PERICOLO BIOLOGICO
2	QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE
3	IL LAVORO DIPENDENTE E QUELLO AUTONOMO
4	ALLERGIE ED ETICHETTE ALIMENTARI
MACROAREA 2 – TERRITORIO E TRADIZIONI	
5	L' IMPORTANZA DEL LEGAME CON LE PROPRIE RADICI
6	VIAGGIO TRA ABITUDINI E CULTURE DIVERSE
7	PROMUOVERE IL MADE IN ITALY
8	LA DIETA MEDITERRANEA..... UN'EREDITÀ.... IL FUTURO.
MACROAREA 3 – IL BEL PAESE A TAVOLA: VIZI E VIRTÙ DEGLI ITALIANI	
9	BENESSERE E SALUTE
10	CIBO E VINO: UN MATRIMONIO DI SAPORI
MACROAREA 4 – SOSTENIBILITÀ E STILI DI VITA	
11	LA DIETA MEDITERRANEA ESEMPIO DI SOSTENIBILITÀ
12	SOSTENIBILITÀ E STILI DI VITA. I RAPPORTI UOMO AMBIENTE
MACROAREA 5 – GUERRE, CRISI E RIVOLUZIONI	
13	L'INNOVAZIONE ENOGASTRONOMICA

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella verifica e valutazione degli apprendimenti, il consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione e attribuzione dei voti delle singole discipline e del voto di condotta tenendo conto della normativa vigente a tal proposito (D.L. 62/2017 – D.P.R. 122/2009 -O.M. 65/2022, art.3).

I criteri di cui sopra, tengono conto dell'acquisizione e della comunicazione dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze indicate nel curriculum formativo, nonché la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti, la capacità di interagire e tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il Consiglio ha, inoltre, valutato "le competenze", disciplinari e trasversali, che riguardano, accanto agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, ossia il comportamento sociale, relazionale e le strategie di apprendimento e lavoro, utilizzando le griglie in allegato. (All.4)

8.1 Criteri attribuzione crediti e punteggio delle prove scritte (tabelle di conversione - all.5)

Secondo quanto riportato dalle indicazioni fornite dall'Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022, per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti, risultante dalla conversione dal punteggio in quantesimi derivante dalla somma dei crediti ottenuti nel secondo e terzo periodo didattico. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe dopo aver stabilito la fascia di appartenenza entro la quale collocare l'alunno in base alla media dei voti riportati, decide il credito da assegnare tenendo conto anche di quanto riportato nel PTOF dell'istituto.

Per quanto riguarda le prove scritte, per entrambe il punteggio espresso in ventesimi, come previsto dalla normativa vigente, sarà convertito sulla base delle tabelle 2 e 3 di cui all'allegato C dell'Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022. Ne risulta che, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a 15 punti, mentre alla seconda prova fino a 10.

Il punteggio verrà attribuito alle prove scritte secondo le griglie di valutazione elaborate dalla sottocommissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21/11/2019, per la prima prova (per le tipologie A, B e C) e dei quadri di riferimento allegati al d.m. 769 del 2018, per la seconda prova (Allegato 6).

8.2 Struttura e predisposizione della seconda prova concernente la disciplina caratterizzante di cui alla OM 65/22 art. 20

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto la disciplina di scienza e cultura dell'alimentazione così come individuata dall'Allegato B/3 dell'ordinanza per gli Esami di Stato. La prova verrà, pertanto, predisposta secondo la Tipologia A, ossia nella definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale, con riferimento ai risultati di apprendimento espressi in termini di competenze, anche sulla base di documenti, tabelle e dati. La stessa sarà elaborata collegialmente dai docenti delle sottocommissioni dello stesso indirizzo, entro il 22 giugno. Le tre proposte di tracce saranno stilate tenendo conto dei nuclei tematici fondamentali:

- Conoscenze fondamentali di alimentazione e nutrizione;
- Il cliente e le sue esigenze: dalle condizioni fisiologiche alle principali patologie;
- Tutela e sicurezza del cliente;
- Promozione del "Made in Italy" e valorizzazione del territorio.

Tra tali proposte verrà sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

8.3 Simulazione delle prove scritte e del colloquio in DAD/presenza

Il consiglio di classe ha stabilito di effettuare due simulazioni per le prove scritte e una per il colloquio orale. La prova di italiano è stata simulata nei giorni 26 aprile e 11 maggio, quella di scienze e cultura dell'alimentazione è stata simulata nei giorni 27 aprile e 9 maggio, mentre la simulazione del colloquio orale avverrà entro il mese di maggio.

Per i corsi di istruzione per adulti, il colloquio si svolgerà a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi), che servirà a verificare l'acquisizione dei nuclei fondanti delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale. Successivamente, il candidato argomenterà - con una breve relazione scritta e/o orale o un elaborato multimediale - il proprio patrimonio culturale, a partire dalla sua storia professionale e individuale, così come emerge dal patto formativo individuale, che servirà per favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Infine, ulteriore spazio sarà dedicato alle conoscenze e alle competenze maturate nell'ambito delle attività di Educazione Civica. Per la sua valutazione è stata predisposta un'apposita griglia (all.7).

8.4 Attività di preparazione dell'esame di Stato (Documenti per la discussione del colloquio orale)

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti:

- la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato;
- la struttura e le varie fasi del colloquio.